

Rovio, 04.05.2018

## **Comunicato Stampa**

### **Grande giornata per il giornalismo d'inchiesta e per il giornalismo ticinese**

La sentenza di assoluzione letta questa mattina dal giudice Siro Quadri per i quattro giornalisti del Caffè autori delle inchieste successive all'errore medico del dottor Rey alla Clinica Sant'Anna, è molto importante e costituisce un punto di riferimento, che servirà negli anni a venire per tutta la categoria.

Non solo per aver riconosciuto l'innocenza penale dei quattro giornalisti, ma soprattutto per le motivazioni di questa assoluzione.

Il giornalismo d'inchiesta e il giornalismo tout court vengono riconfermati quale importante strumento di confronto e di vigilanza dei poteri pubblici ed economici, in una società liberale e democratica. Il lavoro del Caffè sulla Clinica Sant'Anna è stato giudicato corretto da ogni punto di vista, rispettoso della Clinica, delle regole della professione e della giurisprudenza più autorevole. Si conferma che il lavoro dei giornalisti non va valutato solo alla luce del codice penale, ma deve essere interpretato conformemente anche al valore che la Costituzione federale e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo danno della libertà di stampa.

Il direttore Lillo Alaimo, e i redattori Patrizia Guenzi, Stefano Pianca e Libero d'Agostino escono a testa alta da questo processo, così come il Caffè, che conferma il valore del proprio lavoro, nello stile proprio di questo settimanale.

Il Comitato dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti